

PRINCIPI DI CATALOGAZIONE BIBLIOGRAFICA - REICAT



REGIONE LIGURIA

**Settore Sport, Tempo libero, Programmi
culturali e Spettacolo**

Genova, 13-15-20-22 novembre 2012

Cristina Dal Molin



RILASCIATO SOTTO LICENZA CREATIVE COMMONS ATTRIBUTION-NON COMMERCIAL-SHARE ALIKE

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/deed.it>

PRINCIPI DI CATALOGAZIONE BIBLIOGRAFICA - REICAT

- Funzioni del catalogo
OPAC = Online Public Access Catalogue
(l'OPAC è una base dati separata da quella di produzione, caricata di volta in volta con esportazioni in formato UNIMARC)
- **Principali Opac:**
Italia: Opac Indice Nazionale SBN
<http://www.sbn.it/>
oppure <http://www.internetculturale.it>

Funzioni del Catalogo: OPAC

MAI Metaopac Azalai :

Interrogazione cumulativa degli Opac delle biblioteche italiane

<http://www.aib.it/aib/opac/mai2.htm3>

Repertorio degli Opac italiani

Elenco dei Cataloghi di biblioteche italiane disponibili via Internet

<http://www.aib.it/aib/opac/repertorio.htm>

Funzioni del Catalogo: OPAC

Principali OPAC DELLA LIGURIA:

CBL Catalogo Biblioteche Liguri
(cumulativo) e Polo Ligure SBN gestito
dalla BUG + Regione Liguria

<http://www.catalogobibliotecheliguri.it>

Sistema Bibliotecario Integrato (Comune
di GENOVA + UNIVERSITA' di GENOVA)
SBI=SBU+SBA

<http://catalogo.sbi.genova.it/>

Funzioni del Catalogo : OPAC

Liguria SEBINA Network:

Catalogo di molte bib. civiche della Prov. di Genova e del savonese-imperiese

<http://liguria.on-line.it/SebinaOpac/Opac>

Polo SBN2

Opac bib. civiche di La Spezia e Sarzana

<http://www.erasmo.it/PoloLigure2/OpacSbn/Opac/Default.aspx>

Funzioni del Catalogo : OPAC

- **METAOPAC ESTERI:**

- **KVK Karlsruher Virtueller Katalog**

Interroga cumulativamente cataloghi online di diverse nazioni

http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk_en.html

- **OPAC LIBRARY OF CONGRESS**

<http://catalog.loc.gov>

- **OPAC WORLDCAT OCLC**

<http://www.worldcat.org>

Standard di Catalogazione

- Conferenza Internazionale sui **Principi di Catalogazione** (Parigi 1961):

Il catalogo deve permettere di:

1. Trovare una particolare pubblicazione
2. Trovare tutte le edizioni di una particolare opera
3. Trovare tutte le opere di un particolare autore

Standard di Catalogazione

- Nel 2009 l'IFLA ha adeguato i Principi di Parigi al contesto dei cataloghi online:

OBIETTIVI e FUNZIONI DEL CATALOGO:

- **Trovare** una singola risorsa bibliografica
- **Trovare** insiemi di risorse

Standard di Catalogazione

- **Trovare** insiemi di risorse che:
 1. appartengono alla stessa opera
 2. che incorporano la stessa espressione
 3. che esemplificano la stessa manifestazione
 4. associate ad una determinata persona o ente
 5. su un determinato soggetto
 6. secondo altri criteri (lingua- luogo di pubblicazione – data di pubblicazione – tipo di supporto, appartenenza a collana ecc.)

Standard di Catalogazione

OBIETTIVI E FUNZIONI DEL CATALOGO:

- **Identificare** una risorsa bibliografica o un agente (distinguere fra entità con caratteristiche simili)
- **Selezionare** una risorsa bibliografica appropriata (rispondente ai requisiti per formato, contenuto, supporto, ecc.)
- **Acquisire** un esemplare descritto (prestito, o accesso a fonte digitale)
- **Navigare** in un catalogo

Standard di catalogazione

- I principi di Parigi del '61 focalizzano l'attenzione sulla scelta e la forma dell'**INTESTAZIONE** (AUTORE o TITOLO) che determina l'**ordinamento alfabetico** per la scheda cartacea
- Negli anni '70 l'inizio dell'automazione del catalogo pone la necessità di concordare a livello internazionale anche i criteri della **DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA**

Standard di catalogazione

Nel 1971 appare edita dall'IFLA (International Federation of Library Associations and Institutions) la **prima edizione dell'ISBD** (International Standard Bibliographic Description). Dopo revisioni successive fino alla fine degli anni '80 comparvero le varie ISBD per gli specifici tipi di materiale:

Standard di catalogazione

ISBD(M) (Monographic)

ISBD(CM) (Cartographic Material)

ISBD(NBM) (Non Book Materials)

ISBD(S) (Serials), poi ISBD(CR)(Continuing Resources)

ISBD(CF) (Computer Files), poi ISBD(ER) (Electronic Resources)

ISBD(A) (Ancient)

ISBD(PM)(Printed Music)

ISBD(G) (General)

Standard di catalogazione

Nel 2011 è uscita, infine, la **ISBD consolidated edition** che riunisce tutte le singole ISBD e che si trova in traduzione italiana da agosto 2012 qui:

http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/2012/ISBD_2012_trad_it_online.pdf

FRBR

FRBR: FUNCTIONAL REQUIREMENTS FOR BIBLIOGRAPHIC RECORDS

Edito nel 1998 dall'IFLA, è un modello teorico per l'individuazione dei requisiti di base dei record inseriti in Bibliografie o Cataloghi.

E' alla base del nuovo codice italiano di regole di catalogazione: REICAT

FRBR

Il modello FRBR propone un nuovo approccio al record bibliografico passando dal dualismo **descrizione/punti di accesso** ad una struttura basata sul modello **ENTITA'- RELAZIONI**.

Per la creazione di **registrazioni bibliografiche** devono essere considerate le seguenti entità che riguardano i prodotti del lavoro intellettuale o artistico:

FRBR

ASTRATTO

- **OPERA** = la creazione intellettuale o artistica originale
- **ESPRESSIONE** = realizzazione intellettuale o artistica di un'opera nella forma scritta, musicale, sonora, visiva ecc.

CONCRETO

- **MANIFESTAZIONE** = oggettivazione fisica dell'espressione di un'opera (es. Edizione)
- **DOCUMENTO** = il singolo esemplare di una manifestazione, il singolo documento

(Le registrazioni bibliografiche del catalogo devono rispecchiare le [Manifestazioni](#))

FRBR

- Costituiscono **ESPRESSIONI** diverse di una **stessa opera** quelle:
 - Esplicitamente distinte nella pubblicazione stessa (es. dall'indicazione di **edizione**)
 - Distinte sulla base di caratteristiche evidenti: (**lingua del testo**, o forma di realizzazione o rappresentazione o fruizione es. audiolibro)
 - Che costituiscono versioni aggiornate, accresciute o ridotte
 - Nell'ambito delle arti dello spettacolo, **rappresentazioni teatrali** ed **esecuzioni di musica classica** sono considerate forme di realizzazione (espressioni) di un'opera preesistente

FRBR

- Si considerano invece **OPERE distinte** quelle che risultano da modificazioni di natura, carattere o genere di un'opera preesistente.
- E' considerata **nuova opera** un adattamento da una forma letteraria o artistica ad un'altra: es. versione teatrale di un romanzo, film tratto da un romanzo, ecc.
- Quando una modificazione dà origine ad **un'opera nuova** si collega con un richiamo reciproco all'opera da cui deriva (es. riscritture, adattamenti per l'infanzia, parodie, riassunti...)

FRBR

OPERA
TIT. UNIFORME
“LE AVVENTURE
DI PINOCCHIO”

ESPRESSIONE
Le avventure di
Pinocchio
(Espressione in lingua
Italiana)

ESPRESSIONE
Pinocchio: the story
of a Marionette
(espressione in lingua
inglese)

ESPRESSIONE
Pinocchio
Audiolibro in italiano

FRBR

ESPRESSIONE
IN LINGUA ITALIANA
“Le avventure di
Pinocchio”

MANIFESTAZIONE
Prima edizione
Firenze : Paggi, 1883
con illustrazioni di
Enrico Mazzanti

MANIFESTAZIONE
Firenze : Giunti
Marzocco, 1981
con illustrazioni di
Attilio Mussino

MANIFESTAZIONE
Ecc.

FRBR

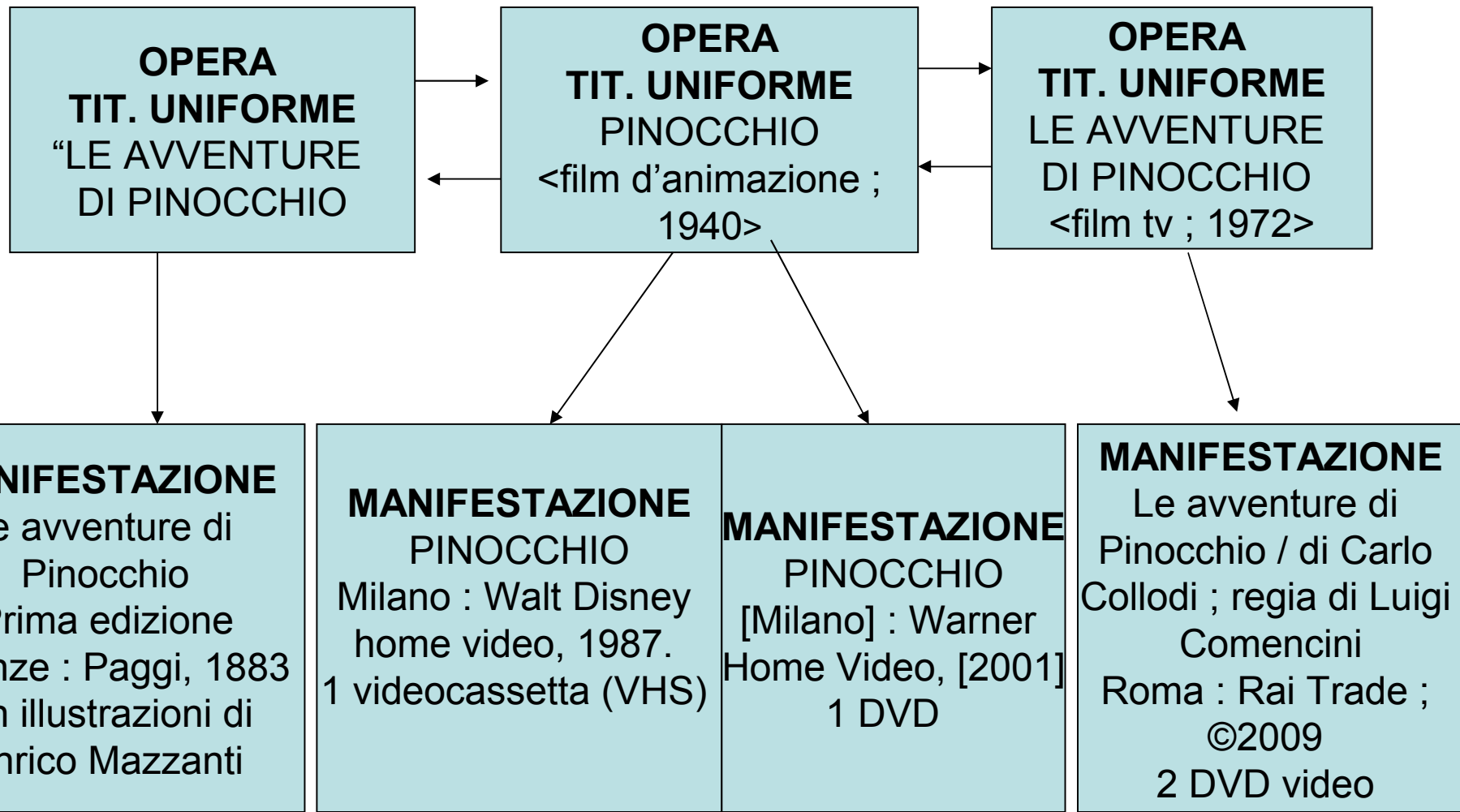
MANIFESTAZIONE
Prima edizione
Firenze : Paggi, 1883
con illustrazioni di
Enrico Mazzanti

DOCUMENTO
presso Biblioteca
della Fondazione
Mario Novaro Genova:
coll. ALF H 14 029
inv.10618

DOCUMENTO
Presso Biblioteca
Marucelliana
Firenze inv. -----
Coll. -----

DOCUMENTO
Biblioteca comunale
Palazzo Sormani
Milano inv. -----
Coll. -----

FRBR



FRBR

Alle entità OPERA – ESPRESSIONE –
MANIFESTAZIONE – DOCUMENTO

sono associati degli

ATTRIBUTI

che consentono il recupero dell'entità in
fase di ricerca.

FRBR

Attributi dell'**OPERA**

- **TITOLO (titolo uniforme)**
- **FORMA** (es. romanzo, commedia, biografia, sinfonia, concerto, sonata, disegno, dipinto, fotografia ecc.)
- **DATA** (in assenza di data certa di creazione la data dell'opera può essere associata alla data della sua prima pubblicazione)
- **MEZZO DI ESECUZIONE** (opera musicale)
- **TONALITA'** (opera musicale)
- **COORDINATE** (opera cartografica)

Ecc.

FRBR

[Attributi dell'ESPRESSIONE

- TITOLO
- FORMA
- DATA
- LINGUAGGIO
- POSSIBILITA' DI ESTENSIONE
- POSSIBILITA' DI REVISIONE
- RESTRIZIONE D'USO
- PERIODICITA' PREVISTA DI PUBBLICAZIONE (Seriale)
- TIPO DI PARTITURA (Notazione musicale)
- SCALA CARTOGRAFICA (immagine/oggetto cartografico) ecc.

FRBR

Attributi della **MANIFESTAZIONE (v. ISBD)**

- **TITOLO**
- **FORMULAZIONE DI RESPONSABILITA'**
- **FORMULAZIONE DI EDIZIONE/RISTAMPA O EMISSIONE**
- **LUOGO DI PUBBLICAZIONE/DISTRIBUZIONE**
- **EDITORE/DISTRIBUTORE**
- **DATA DI PUBBLICAZIONE /DISTRIBUZIONE**
- **FORMULAZIONE DI SERIE**
- **FORMA DEL SUPPORTO**
- **ESTENSIONE DEL SUPPORTO**
- **IDENTIFICATORE DELLA MANIFESTAZIONE (es. ISBN-ISSN)**
- **VELOCITA' DI RIPRODUZIONE (Registrazione sonora)**
- **COLORE (Immagine)**
- **RAPPORTO DI RIDUZIONE (microforma)**
- **FORMATO DI PRESENTAZIONE (proiezione visiva) es. Beta, VHS,...)**
- **REQUISITI DI SISTEMA (risorsa elettronica) ecc.**

FRBR

Attributi del **DOCUMENTO** (singolo esemplare/copia)

- IDENTIFICATORE (numero di accesso, inventario, segnatura)
- IMPRONTA
- PROVENIENZA
- SEGNI/SCRITTE
- STORIA DELLE ESPOSIZIONI PUBBLICHE
- STATO DI CONSERVAZIONE
- STORIA DEL TRATTAMENTO (es. deacidificazione – restauro)
- RESTRIZIONE DI ACCESSO

ecc.

FRBR

RELAZIONI FRA ENTITA'

- OPERA

si realizza nell'

ESPRESSIONE

si materializza in

MANIFESTAZIONE

è rappresentata da

DOCUMENTO

FRBR

Alle **entità del I Gruppo** (**prodotti** dell'attività intellettuale o artistica)

OPERA-ESPRESSIONE-MANIFESTAZIONE-DOCUMENTO

si aggiungono le **entità del II Gruppo** (**responsabili** per le entità del I Gruppo)

PERSONA – ENTE

e le **entità del III Gruppo** (utilizzate soltanto come **soggetto** di un'opera):

CONCETTO – OGGETTO – EVENTO - LUOGO

FRBR

RELAZIONI CON ENTITA' PERSONA O ENTE

OPERA è creata da

es. *Variazioni Goldberg* creata da Johann Sebastian Bach

ESPRESSIONE è realizzata da

es. *Variazioni Goldberg* realizzata da Glenn Gould
(interprete)

MANIFESTAZIONE è prodotta da

es. *Variazioni Goldberg* prodotta da Sony Classical

DOCUMENTO è posseduto da

es. *Variazioni Goldberg* posseduto da Sistema Bibliotecario Urbano di
Milano

REICAT

FRBR è stato la base anche per la revisione del nostro codice nazionale di catalogazione, edito nel 2009:

REGOLE ITALIANE DI CATALOGAZIONE (REICAT)

Dal 1979 erano in vigore le **RICA**, **REGOLE ITALIANE DI CATALOGAZIONE PER AUTORI** (utilizzate solo per la parte Scelta e Forma dell'intestazione, in quanto per la Descrizione sostituite dagli ISBD)

REICAT

Le REICAT si strutturano in 3 parti:

- Norme per la **descrizione bibliografica** e registrazione delle informazioni sull'esemplare (MANIFESTAZIONI E DOCUMENTI)
- Norme per l'assegnazione di **titoli uniformi** che identificano OPERE e loro ESPRESSIONI
- Norme per l'assegnazione delle **intestazioni uniformi** a PERSONE o ENTI che hanno responsabilità per OPERE ed ESPRESSIONI, ed eventualmente per PUBBLICAZIONI o loro ESEMPLARI

REICAT

DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

- Per le pubblicazioni a carattere testuale ha per oggetto di norma l'**EDIZIONE** (insieme di esemplari prodotti utilizzando, anche in tempi successivi e con correzioni o aggiunte, la stessa composizione materiale del testo)
- Deve basarsi sull'analisi di almeno un esemplare **INTEGRO**. (Caratteristiche del singolo esemplare devono essere descritte a parte e non in descrizione)
- Ha per oggetto pubblicazioni di natura **MONOGRAFICA** o **SERIALE**

REICAT

TIPI DI PUBBLICAZIONE

- **MONOGRAFIA:**

- completa in una sola unità
- completa in più unità pubblicate tutte insieme o contemporaneamente (es. opera omnia in 3 vol.)
- completa in più unità pubblicate in tempi successivi (es. Enciclopedia ecc.)
- concepita e progettata per raggiungere il completamento con la pubblicazione di più unità edite in successione (v. piano dell'opera)

REICAT

- **SERIALE O PERIODICO:**

Publicazione costituita da più unità pubblicate in tempi successivi e indefinitamente, **senza completamento o conclusione predeterminati**.

Le unità di una pubblicazione seriale sono di norma dotate di una **numerazione** o designazione cronologica che le distingue e le ordina in sequenza (v.a. **atti di accademie, annuari** o repertori pubblicati periodicamente; **atti dei congressi** di un ente che, pur presentandosi individualmente come monografie, siano pubblicati in successione con un titolo in cui varia solo l'indicazione numerica o cronologica)

REICAT

- Una o più unità di una **pubblicazione seriale** possono presentarsi come **monografie indipendenti con proprio titolo specifico**. In tal caso sono oggetto anche di una descrizione come monografie, collegata a quella del periodico (numeri monografici)
- Attenzione: hanno natura seriale, ma con particolarità proprie, anche le **Collezioni**

REICAT

- **COLLEZIONI**

Un insieme, identificato da un proprio titolo, di pubblicazioni indipendenti, per lo più monografiche, edite di solito in tempi successivi dallo stesso editore.

Le collezioni non hanno necessariamente una numerazione o altra indicazione di sequenza.

REICAT

- **OPERE IN PIU' UNITA' / MONOGRAFIE APPARTENENTI A COLLEZIONE**

Si trattano come **monografie** appartenenti a una **collezione** e non come unità di una pubblicazione in più volumi quelle che si presentano come pubblicazioni indipendenti sul frontespizio e per il contenuto, mentre l'insieme non prevede un piano esplicitamente definito, oppure l'indicazione dell'insieme compare solo in punti della pubblicazione di minore rilievo (copertina o sovraccoperta)

REICAT

VARIAZIONI O CAMBIAMENTI CHE NON RICHIEDONO DESCRIZIONI DISTINTE

(NO nuovo record bibliografico, si utilizza il record dell'edizione preesistente) (MONOGRAFIE)

NO per varianti (libro antico) – **ristampe inalterate** (anche se indicate col termine edizione) – in alcuni casi formati o supporti alternativi di pubblicazioni elettroniche

NO a descrizione distinta per presenza di indicazione di ristampa anche in caso di **variazioni di data, di dimensioni, legatura e numero standard**

REICAT

SI CREA RECORD BIBLIOGRAFICO NUOVO PER:

- Ristampe con **contributi aggiuntivi** (indicati in fonti d'informazione primaria o complementari o comunque evidenti)
- Ristampe con **variazioni o correzioni dichiarate** insieme all'indicazione di ristampa o nella fonte primaria o complementare

REICAT

NUOVO RECORD BIBLIOGRAFICO PER RISTAMPE INALTERATE SOLO SE VI SONO CAMBIAMENTI:

- Nel **titolo, complementi del titolo**, indicazioni di **responsabilità (AREA 1)**
- Nel **nome dell'editore** (escluse variazioni di forma del nome dello stesso editore es. Mondadori – Oscar Mondadori)
- Nella **collezione** cui appartiene la pubblicazione o nella relativa numerazione
- Nella **paginazione** o altra indicazione di estensione

REICAT

PUBBLICAZIONI PERIODICHE:

sono oggetto di un'unica descrizione bibliografica anche in caso di variazioni minori nel titolo (qui sotto solo alcune delle casistiche)

- **Aggiunta, eliminazione o variazione di articoli, preposizioni, congiunzioni e segni di punteggiatura** es. *La Lepisma* > *Lepisma*
- **Variazioni grammaticali** (p.es. tra singolare e plurale) es. *Quaderno Cecchettiano* > *Quaderni Cecchettiani*
- **Variazioni nella grafia** es. *La Terra santa* > *Terrasanta*
- **Sostituzione di una sigla alla forma estesa** o viceversa, se la numerazione del seriale è continua es. *Bianco e nero* > *BN* : *Bianco e nero* > *B & N* > *Bianco & nero* > *B/n* : *Bianco e nero*
- **Aggiunta, eliminazione o spostamento di un termine descrittivo** in assenza di legame grammaticale e con numerazione continua: es. *Informazioni IBC* > *IBC Informazioni* (numeraz. continua)

REICAT

- **Aggiunte, eliminazioni o sostituzione di parole del titolo** che non rientrino nei casi precedenti si considerano comunque cambiamenti minori che non richiedono descrizioni distinte, se restano **invariate le prime 5 parole del tit.** e non cambia sostanzialmente il significato es. **Rivista italiana delle essenze e profumi > Rivista italiana delle essenze, dei profumi e delle piante officinali** (ad es. attualmente in SBN esistono però 2 descriz. distinte sulla base delle regole precedenti)

REICAT

- **PERIODICI**: richiedono descrizioni bibliografiche nuove i **cambiamenti del tipo di materiale** es. da una pubblicazione a stampa a una in CD-ROM o accessibile da remoto .

Si considera però **cambiamento minore** quello tra supporti e formati dello stesso genere (es. tra floppy disk e CD-ROM o tra formato txt e PDF) se la numerazione è continua.

REICAT

- **RIPRODUZIONI di monografie**
- Le pubblicazioni costituite da una **riproduzione facsimilare** di una pubblicazione preesistente, pubblicate da un editore diverso da quello originale sono oggetto di una **descrizione nuova**.

(in SBN è previsto un campo apposito per la qualificazione di questo tipo di edizioni: **tipo data E**: **Data1**=data della nuova ed. **Data2**=data nell'ediz. originaria riprodotta)

REICAT

DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA (v. ISBD)

8 AREE che comprendono informazioni omogenee
(aree 1-4-5 sono obbligatorie)

1. AREA DEL TITOLO E DELLE INDICAZIONI DI RESPONSABILITA'
1. AREA DELL'EDIZIONE
2. (AREA SPECIFICA DEL MATERIALE O DEL TIPO DI PUBBLICAZIONE) solo per alcuni materiali
1. AREA DELLA PUBBLICAZIONE, PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE
2. AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA
1. AREA DELLA COLLEZIONE
2. AREA DELLE NOTE
3. AREA DEI NUMERI IDENTIFICATIVI

REICAT

- Le ultime ISBD hanno introdotto l'**AREA 0** già approvata nel 2009 dall'IFLA ma non ancora applicata nel nostro codice REICAT:

0 - Area della forma del contenuto e del tipo di

supporto: comprende due elementi, (ciascuno dei quali si desume da un elenco prestabilito):

- 1. Forma del contenuto** (con una o più qualificazioni)
- 2. Tipo di supporto**

REICAT

1. FORMA DEL CONTENUTO (con una o più qualificazioni)

Per designare la forma del contenuto si danno uno o più termini desunti dalla lista presente su ISBD ed. consolidata:

Altra forma di contenuto - Dataset - Forme di contenuto multiple - Immagine - Movimento - Musica - Oggetto - Parlato - Programma - Suoni - Testo

REICAT

2. TIPO DI SUPPORTO: le categorie di tipi di supporto registrano il tipo di supporto impiegato per trasmettere il contenuto della risorsa e sono definite dalla seguente lista di termini:

Altri supporti - Audio - Elettronico -
Microforma - Microscopico - Proiettato -
Senza mediazione - Stereografico - Supporti
multipli - Video

REICAT

ESEMPI di Area 0

- Immagine (cartografica : fissa ; bidimensionale ; tattile) : senza mediazione *es. carta geografica*
- Immagine (cartografica ; fissa ; bidimensionale ; visiva) : proiettata *es. lucidi da lavagna magnetica*
- Immagine (fissa ; bidimensionale ; tattile) : senza mediazione *es. fotografia o poster*
- Immagine (in movimento ; tridimensionale) : video *es. film DVD o VHS*
- Musica (notata ; tattile) : senza mediazione *es. spartito musicale braille*
- Musica (eseguita) : audio *es. cd-audio, o audiocassetta o disco 33giri*
- Parlato : audio *es. audiolibro*
- Testo (tattile) : senza mediazione *es. libro in braille*
- Testo (visivo) : senza mediazione + Testo (visivo) : microforma *es. libro + microfiches*
- Testo (visivo) : elettronico *es. File PDF*

REICAT

PUNTEGGIATURA CONVENZIONALE

Le **aree** della descrizione sono chiuse da **punto spazio**
trattino spazio . -

All'interno delle aree si utilizza (non considerare le parentesi tonde) :

- Virgola seguita da spazio (,)
- Due punti preceduti e seguiti da spazio (:)
- Punto e virgola preceduto e seguito da spazio (;)
- Punto seguito da spazio (.)
- Barra obliqua preceduta e seguita da spazio (/)
- Parentesi tonde precedute e seguite da spazio ()

REICAT

- Segno di uguale preceduto e seguito da spazio (=)
- Segno più preceduto e seguito da spazio (+)
- Tre punti di sospensione preceduti e seguiti da spazio (...) per indicare l'omissione di parte di un elemento
- Parentesi quadre precedute e seguite da spazio ([]) per racchiudere informazioni ricavate da fonti diverse da quelle prescritte

REICAT

FONTI DELLE INFORMAZIONI

Per ogni area della descrizione sono stabilite le FONTI PRESCRITTE da cui ricavare le informazioni

- **Fonte primaria:**

per pubblicazioni a stampa: frontespizio o suo sostituto: copertina, intitolazione o colophon

per periodici: copertina, testata o intitolazione, gerenza, sommario, colophon ecc.

per altri tipi di pubblicazioni: si sceglie se possibile una fonte **leggibile ad occhio nudo** e **non separata** dal supporto (es. etichetta su CD-ROM o DVD)

REICAT

- **Fonti complementari** della fonte primaria
 - Preliminari: occhietto e suo verso, verso del frontespizio e recto che segue
 - Copertina: inclusi dorso, quarta di copertina, sopraccoperta, custodia ecc.
 - Colophon
- **Resto della pubblicazione**
- **Fonti esterne**

AREA 1: AREA DEL TITOLO

FONTE PRESCRITTA: FONTE PRIMARIA (informazioni ricavate da altre parti della pubblicaz. vanno tra parentesi quadre o in nota; quelle tratte da fonti esterne solo in nota)

Titolo : complemento del titolo / prima indicaz. di responsabilità ; altra indicaz. di responsabilità

Titolo della prima opera : complemento del titolo / indicazione di responsabilità. Titolo di altra opera / indicazione di responsabilità relativa alla seconda opera

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLO PROPRIO**
- **TITOLO ALTERNATIVO**
- **TITOLO COMUNE/DIPENDENTE**
- **TITOLO D'INSIEME E TITOLI DELLE OPERE CONTENUTE**
- **TITOLI DI PIU' OPERE SENZA UN TITOLO D'INSIEME**
- **VARIANTI DEL TITOLO**
- **TITOLI PARALLELI**
- **COMPLEMENTO DEL TITOLO**

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLO PROPRIO:** è il primo elemento della descrizione anche se nella fonte primaria è preceduto da altre informazioni (indicaz. di responsabilità, di edizione, di collezione, date, pretitoli).

Il titolo principale è quello presentato con **maggior rilievo grafico** e, a parità di rilievo, quello che **compare per primo**.

AREA 1: AREA DEL TITOLO

Pretitoli: espressioni introduttive al titolo con rilievo minore che vanno posposte come complemento del titolo e, se significative, devono costituire elemento di accesso.

Es. *Campania : carta turistica* (il complemento compare sopra il titolo)

Es. *Information : a scientific american book* (idem c.s.)

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLO ALTERNATIVO:** costituito da 2 parti unite dalla congiunzione **o, oppure, ovvero, ossia:** il 2° titolo è detto *Titolo alternativo* e si pone con l'iniziale maiuscola

es. Candido, ossia L'ottimismo

(in SBN al tit. alternativo si garantisce accesso come **titolo D**)

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLO COMUNE-DIPENDENTE:**

Quando una pubblicazione che si deve descrivere autonomamente (non a livelli) ha, *in qualsiasi ordine e senza legame grammaticale*, sia un **titolo generale**, sia un **titolo che indica la parte** che contiene, che si riporta dopo il titolo comune, separato da un punto.

Es. Bibliografia nazionale italiana. Catalogo alfabetico annuale

Star wars. 2, L'attacco dei cloni

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLO D'INSIEME E TITOLI DELLE OPERE CONTENUTE**

Se la fonte primaria riporta sia il titolo d'insieme sia quelli delle opere contenute, ***si riporta di norma solo il titolo d'insieme*** (i tit. delle opere contenute si segnalano in una nota di contenuto)

Es. **Novelle del Quattrocento**

(sul front. compaiono i titoli delle 16 novelle comprese nella raccolta)

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLI DI PIU' OPERE SENZA UN TITOLO D'INSIEME**

I titoli successivi al primo si separano:

- Con **spazio ; spazio** per opere dello stesso autore

es. I promessi sposi ; Storia della colonna infame ; Inni sacri e odi civili /
Alessandro Manzoni

- Con **punto spazio** (ma in SBN **spazio. spazio**) per opere di autori diversi

Es. Il piacere / D'Annunzio. I fiori del male /
Baudelaire

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **VARIANTI DEL TITOLO:**

Titoli diversi o varianti che compaiono in fonti diverse da quella primaria (es. occhietto, copertina, dorso) si indicano in **nota** e devono costituire **elemento di accesso** (in SBN Titolo di natura D)

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLO PARALLELO:**

Titolo presentato come equivalente del titolo principale in una lingua o scrittura diversa

Titolo = titolo parallelo

Es. Il libro tibetano dei morti = Bardo tödöl

(IN SBN **non si usa** nella descrizione ISBD, ma si fa apposito legame con **titolo P**)

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **COMPLEMENTI DEL TITOLO:** Parola o frase che compare in collegamento con un titolo in **maniera subordinata**, per spiegarlo o completarlo.

(Comprende **sottotitoli e pretitoli**)

Es. ISBD (ER) : International standard bibliographic description for electronic resources

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **NON SONO COMPLEMENTI DEL TITOLO se non legati grammaticalmente ad esso:**
 - Titoli di **opere contenute** in presenza di un titolo d'insieme
 - **Sommari o elenchi** di parti dell'opera
 - Indicazioni di lingue presenti es. *“testo latino a fronte”*
 - Indicazioni sulla presenza di **tavole o illustrazioni o allegati**

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **INDICAZIONI DI RESPONSABILITA'**

- Può includere un sostantivo che precisa il ruolo svolto

- Es. / un film di Almodovar

- può includere informazioni pertinenti ad altra area:

- Es. / di David Morrell ; dalla sceneggiatura di James Cameron

Varie esemplificazioni sulle Reicat

AREA 1: AREA DEL TITOLO

- **TITOLI, QUALIFICHE** e altre indicazioni che accompagnano un nome si riportano:
 - Se **precedono** il nome
 - Se sono necessari per **motivi linguistici**
 - Se servono per **chiarire il ruolo**
 - Se sono utili per **identificare** la persona

AREA 2: AREA DELL'EDIZIONE

- **FONTE PRESCRITTA:** gli elementi per l'area dell'edizione si ricavano dalla FONTE PRIMARIA o da FONTI COMPLEMENTARI. Informazioni tratte da altre parti della pubblicazione o da fonti esterne vanno tra parentesi quadre o preferibilmente in nota.
- **TRASCRIZIONE:** impiego dell'abbreviazione **ed.** (o **éd.**) in forma estesa tutte le altre es. **Auflage** o **Ausgabe**
- Impiego delle **cifre arabe** per il numero dell'edizione
- **PUNTEGGIATURA:**

Indicazione di edizione / prima indicazione di responsabilità relativa all'edizione ; seconda indicaz. di responsabilità per l'edizione, ulteriore indicazione di edizione

AREA 2: AREA DELL'EDIZIONE

- 3. ed. rinnovata e ampliata
- 5.th ed. enlarged
- Nuova ed.
- Riedizione anastatica della prima stampa mai divulgata del 1936

NON si riportano nell'area 2

- l'espressione *prima edizione* (se non unita all'indicaz. di caratteristiche particolari, es. 1. ed. integrale)
- Espressioni che indicano una modalità di cura del testo, una forma di responsabilità (es. edizione critica a cura di ... edizione italiana a cura di ...)
- Espressioni costituite dal termine edizione e da una data (es. edizione marzo 1995 = data di pubblicazione)

AREA 3: AREA SPECIFICA DEL MATERIALE

Comprende indicazioni di particolare importanza per tipi di pubblicazione che non rientrano in altre aree. Si utilizza per:

- Forma di presentazione per la **musica scritta**
- Dati matematici per **documenti cartografici**
- Numerazione per **pubblicazioni periodiche e seriali**

FONTI D'INFORMAZIONE PRESCRITTE: Fonte primaria e fonti complementari

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

FONTI D'INFORMAZIONE PRESCRITTE: Fonte primaria
e fonti complementari

PUNTEGGIATURA CONVENZIONALE :

Luogo di pubblicazione : editore, data di pubblicazione

Luogo di pubblicazione ; secondo luogo di pubblicazione :
editore, data di pubblicazione

Luogo di pubblicazione : editore ; luogo di pubblicazione
relativo al secondo editore : secondo editore, data di
pubblicazione

Luogo di pubblicazione : primo editore : secondo editore,
data di pubblicazione

Luogo di pubblicazione : editore, data di pubblicazione
(Luogo di stampa : tipografo, data di stampa)

AREA 4:

AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- Se i luoghi di pubblicazione sono due si riportano entrambi es. **Roma ; Bari**
- Se sono 3 o più si trascurano: l'omissione si segnala con [etc.] se i luoghi omessi si presentano con pari rilievo al primo, es. **Berlin [etc.]**
- Se nelle fonti prescritte non compare luogo di pubblicazione si riporta tra parentesi quadre:
 - La località sede dell'editore
 - Luogo di pubblicazione dai repertori
 - Luogo di pubblicazione probabile seguito da ?
 - Paese di pubblicazione certo o probabile
 - Abbreviazione S.I. (sine loco) **[S.I.]**

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- **EDITORE** = responsabile della pubblicazione dell'edizione (editore commerciale, ente pubblico o privato, persona) indipendentemente dalle funzioni concretamente svolte (es. committente o finanziatore)
- **NO tipografi o stampatori** e altre figure connesse alla produzione materiale quando questa è distinta da quella di pubblicazione o diffusione (ad eccezione del libro antico)

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- Il nome dell'editore si indica in genere in forma ridotta purché riconoscibile: si possono omettere:
 - prenomi o titoli se non per disambiguare (Mondadori ≠ Bruno Mondadori)
 - le parole editore, edizioni o casa editrice se non indispensabili
 - indicazioni di forma giuridica

Si riportano, invece, espressioni come
libreria,

libreria editrice, tipografia, officina grafica

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- Se nella fonte primaria compare, nella posizione in cui figura normalmente l'editore, l'indicazione di ente di altro genere, un distributore o libraio, o tipografia, si riporta come indicazione di EDITORE
- Se la pubblicazione non indica editore commerciale né presenta altre figure dove di solito compare l'editore, ma in altra posizione (*in testa al front.*) compare il nome dell'ente che si presume responsabile della produzione o diffusione, o questo risulta *titolare del copyright* o del *n. standard*, lo si registra come EDITORE

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- Se nelle fonti prescritte manca l'indicazione di un editore:
 - Si riporta tra parentesi quadre se è desumibile da altre parti della pubblicazione o da fonti esterne, seguito da ? se l'attribuzione è incerta
 - Se non è possibile indicare un editore, si riporta tra quadre l'abbreviazione **[s.n.]**, sine nomine

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- **DATA DI PUBBLICAZIONE:** anno di pubblicazione della **particolare edizione** a cui si riferisce la descrizione
- Si considerano date di pubblicazione quelle che compaiono senza altra specificazione, o in collegamento con la parola **edizione** (es. *prima edizione gennaio 2007*) e le **date di copyright** o di **stampa** quando possono essere ritenute equivalenti alla data di pubblicazione
- Le date secondo l'era cristiana si riportano sempre in **numeri arabi precedute da una virgola**

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- Se compaiono una data di **copyright** e una data di **stampa** non coincidenti, si riporta come data di pubblicazione quella di copyright (senza specificazioni) e la si fa seguire da quella di stampa indicata come tale es. 1981 (stampa 1980).

Ma se la differenza tra date è = oppure > di 2 anni si riporta la data più recente senza qualificarla

- In mancanza di date di pubblicazione si indica tra parentesi quadre una data certa o probabile, ricavata dalla pubblicazione stessa o da fonti esterne. Se non è possibile indicare una data certa o probabile si indica una data approssimativa es. [dopo il 1950], [195-?] ecc.

AREA 4: AREA DELLA PUBBLICAZIONE

- **DATI DI STAMPA:** il luogo di stampa, il nome dello stampatore e la data relativa di riportano, **tra parentesi tonde**, dopo la data di pubblicazione, nei seguenti casi:

- Pubblicazioni antiche
- Quando non è stato riportato il nome di un editore
es. [S.l. : s.n.], 1981 (Roma : Eliograf)
- Per pubblicazioni di particolare pregio

La data di stampa si riporta solo se differisce da

quella indicata come data di pubblicazione

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- L'area 5 prevede:
 1. designazione specifica del materiale e sua estensione
 2. Altre caratteristiche materiali
 3. Dimensioni
 4. Indicazione di allegati
- L'area 5 deve figurare in ogni descrizione, con almeno il primo elemento (**designazione specifica del materiale e sua estensione**) ed il terzo (**dimensioni**). Eccezione x pubblicazioni elettroniche prive di supporto materiale
- **FONTI D'INFORMAZIONE PRESCRITTE:** Tutta la pubblicazione

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- **PUNTEGGIATURA CONVENZIONALE:**
 - I due punti per l'indicaz. di altre caratteristiche materiali :
 - Punto e virgola per l'indicaz. delle dimensioni ;
 - Segno più per l'indicazione di allegati +
 - Parentesi tonde per racchiudere l'indicazione dell'estensione all'interno del primo elemento o dell'allegato o altre specificazioni nel secondo e terzo elemento
- Es. Designazione specifica del materiale (estensione) :
altre caratteristiche materiali ; dimensioni +
indicazione di materiale allegato (estensione dell'allegato)

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- Si registra come primo elemento dell'area il numero delle unità fisiche e la designazione specifica del materiale
es. **3 volumi - 1 compact disc - 2 audiocassette**
La designazione specifica del materiale si formula in italiano e in *forma non abbreviata* (v. appendice D)
- Per le **pubblicazioni testuali a stampa costituite da un unico volume** si riporta direttamente l'estensione in pagine, carte o colonne senza farla precedere dal n. delle unità o dalla designazione del materiale es. **347 p.**

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

DESIGNAZIONE SPECIFICA DEL MATERIALE ED ESTENSIONE (in casi diversi da pubblicazioni a stampa):

- MUSICA SCRITTA: es. 1 spartito (CXLVI, 291 p.)
- DOCUMENTI CARTOGRAFICI: es. 1 carta, 3 carte su 1 foglio
- Altri es.: 1 videocassetta (VHS) (120 min)
1 compact disc (MP3) (8 h 13 min)
1 puzzle (1000 pezzi)
1 cartella (1 carta, 1 pieghevole di [34] p.)
1 testo elettronico (PDF) (V, 34 p.; 677 kB)

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

PUBBLICAZIONI A STAMPA:

Paginazione: si riporta il numero che compare sull'ultima pagina numerata della sequenza. Più numeri si separano con virgole

es. **23, CLIX, 329 p.**

Se la pubblicazione contiene più di 3 sequenze:

- si riporta la sequenza principale seguita dalla numerazione, tra quadre, del totale delle altre sequenze

es. **XXIX, 684, [331] p.**

- si sommano tutte le sequenze tra parentesi quadre e si segnala (*paginazione varia*)

es. **[984] p. (paginazione varia)**

- si riporta la designazione specifica del materiale con il n. delle unità seguita da (*paginazione varia*)

es. **1 volume (paginazione varia)**

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ESTRATTI: si riportano i numeri della prima e ultima pagina

Es. 105-119 p.
[43]-61 p.
XV, 313-804 p.

TAVOLE: carte contenenti materiale illustrativo non comprese nella numerazione delle pagine. Il loro numero si indica dopo tutte le sequenze di pagine o carte, preceduto da virgola

Es. XIX, 572 p., XXVIII p. di tav.
VIII, 319 p., [20] carte di tav. di cui 1 ripiegata

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

ALTRE CARATTERISTICHE MATERIALI:

Si registrano come secondo elemento dell'area:

- Indicazioni relative al materiale del supporto
es. [16] p. : cartone
- Caratteristiche tecniche dei documenti grafici e cartografici es. 1 stampa : acquaforte
- Indicazioni relative alle **illustrazioni**: se ne indica la presenza con l'abbreviazione **ill.**

L'indicazione **ill.** può essere seguita da indicazioni più specifiche o sostituita da queste: **ritratti – carte geografiche – piante facsimili - fumetti**

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE AUDIOREGISTRAZIONI E DEL SONORO

- Per i dischi sonori, il n. di giri al minuto
Es. 1 disco sonoro : 33 $\frac{1}{3}$ rpm
1 disco sonoro (5 min 47 s) : 45 rpm
- Altre caratteristiche, es. modalità di incisione
AAD, ADD, DDD per un compact disc o il
numero di piste per registrazioni su nastro
magnetico
1 compact disc (78 min) : ADD

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- Per le **audioregistrazioni** e gli altri materiali con sonoro si indica, direttamente o dopo l'indicazione sonoro e tra parentesi tonde, il numero di canali (mono, stereo):

Es. 1 disco sonoro : 33 1/3 rpm, stereo

1 videocassetta (VHS) (circa 111 min) : color., sonoro (stereo)

1 compact disc (73 min 30 s) : DDD, stereo

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- **DIMENSIONI:** Le dimensioni sono espresse in centimetri **cm** con arrotondamento per eccesso, o in millimetri **mm** se inferiori a 10 cm. Per le pubblicazioni a stampa moderne si indica l'altezza, misurata dall'esterno parallelamente al dorso

161 p. ; 23 cm.

3 volumi (senza paginazione) : ill. color. ; 92 mm

Quando la larghezza è pari o maggiore dell'altezza, si aggiungono altre dimensioni

31 x 31 cm 22 x 30 cm

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- Non si indicano le dimensioni standard di audiocassette, audiocartucce e videocassette
- DISCHI (dischi sonori, compact disc, cd-rom-dvd ecc.) : si indica il **diametro** in centimetri relativo al disco stesso e non ad un eventuale contenitore

1 compact disc (74 min 32 s) : DDD, stereo ; 12 cm

1 DVD-Video (circa 120 min) : color., sonoro ; 12 cm

1 disco sonoro (5 min 47 s) : 45 rpm ; 18 cm

1 disco sonoro (43 min 34 s) : 33 1/3 rpm, stereo ; 30 cm

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- **ALLEGATI:** Sono parti della pubblicazione materialmente separate diffuse insieme alla parte principale come parte componente integrativa
- Non sono allegati: contenitori, custodie ecc. – fogli di errata corrige – esemplari di pubblicazioni distinte o materiale pubblicitario o gadget non destinati ad essere utilizzati o conservati con la pubblicazione principale

AREA 5: AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA

- L'allegato è preceduto dal segno +
- La designazione del materiale allegato può essere seguita **facoltativamente** dalla relativa descrizione fisica

1359 p. ; 22 cm + 1 carta geografica ripiegata

XVIII, 445 p. : ill. ; 25 cm + 1 fascicolo (53 p.)

48 p. : ill. ; 22 cm + 1 poster

30 p. : ill. ; 29 cm + 1 modellino da costruire

1 partitura (7 p.) ; 31 cm + 3 parti (3; 3; 4 p.)

AREA 6: AREA DELLA COLLEZIONE

- Può comprendere 1 o più indicazioni di collezione e l'eventuale numerazione. Il titolo può essere seguito da complementi e indicazioni di responsabilità
- **FONTI PRESCRITTE:** Fonte primaria e fonti complementari
- La descrizione della collezione può essere riportata in una **registrazione di autorità o comunque indipendente** da quella della monografia, con la quale si crea un apposito legame (v. SBN)

AREA 6: AREA DELLA COLLEZIONE

- **Punteggiatura convenzionale:** all'interno della descrizione bibliografica la collezione si racchiude tra parentesi tonde
 - Si utilizza il punto per ciascun titolo dipendente
 - I due punti : per il complemento del titolo
 - La barra / per la prima indicazione di responsabilità che segue il titolo
 - Il punto e virgola ; per ciascuna successiva indicazione di responsabilità
 - La virgola per l'ISSN (International Standard Serial Number)
 - Il segno uguale = per ciascun titolo parallelo
- Es. (Il convivio : collana di classici greci e latini / diretta da Maria Grazia Ciani ; 18)

AREA 6: AREA DELLA COLLEZIONE

- Il titolo della collezione può essere preceduto da un termine generico (**collana, serie, etc.**) che NON ne fa parte integrante se non c'è legame grammaticale e l'espressione compare graficamente staccata o con minore risalto.
- SE invece non c'è differenziazione grafica, il termine Collana etc. si considera parte del titolo
es. **Collana Fondazione AMGA**
- Quando sono possibili entrambe le forme quella non scelta deve costituire comunque altro accesso alla collezione

AREA 6: AREA DELLA COLLEZIONE

- Una collezione può essere divisa in SEZIONI e può comprendere SOTTOCOLLEZIONI
- Una collezione è costituita da SEZIONI se il titolo comune a tutte le sezioni non si presenta mai da solo, ma sempre assieme al titolo della SEZIONE.
Una collezione comprende una o più SOTTOCOLLEZIONI se si presenta sia autonomamente sia insieme al titolo della SOTTOCOLLEZIONE
- I titoli di SEZIONI, SOTTOCOLLEZIONI o le indicazioni “nuova serie” vengono trattati come TITOLI DIPENDENTI, quindi separati con il punto dal titolo principale
es. *Civiltà letteraria del Novecento. Sezione inglese-americana*

AREA 7: AREA DELLE NOTE

- Le note possono comprendere qualsiasi informazione si ritenga utile fornire e non sia stata inclusa nelle altre aree
- FONTI D'INFORMAZIONE PRESCRITTE: qualsiasi fonte, interna ed esterna
- PUNTEGGIATURA CONVENZIONALE: le note sono separate tra loro dal punto (in SBN . -) In SBN le note sono introdotte da . ((

AREA 7: AREA DELLE NOTE

ESEMPI DI NOTE più frequenti:

- Note sulla **fonte del titolo** es. **Titolo della copertina**
- Note relative al **titolo** e suoi complementi: es. **Prima del titolo: Sacher film presenta**
In testa al frontespizio: Università degli Studi di Torino...
- Per le **videoregistrazioni** si indicano le lingue del sonoro e sottotitoli es. **Versione originale in inglese con sottotitoli**
- Se la pubblicazione è una **riproduzione**: es. **Riproduzione facsimilare della 2. ed. aumentata, Milano : Hoepli, 1930**

AREA 7: AREA DELLE NOTE

- Per gli **estratti** si riporta l'indicazione della pubblicazione originale: es. Estratto da: Rivista di storia dell'agricoltura, 35 (1995), N. 1
oppure per gli estratti da monografie: Estratto da: L'attribuzione : teoria e pratica, Basel [etc.] : Birkhauser, 1994
- Per i **periodici** si segnalano particolarità, irregolarità o errori nella numerazione es. Dal vol. 75 (1960) numerato anche: Nuova serie, vol. 1-
- Per le **pubblicazioni in più unità** si indicano in nota le variazioni nelle indicazioni di responsabilità o negli elementi dell'area 4 es. Vol. 2: fondato da Giorgio Piccitto ; a cura di Giovanni Tropea; dal vol. 3: fondato da Giorgio Piccitto , diretto da Giovanni Tropea
Nei vol. 4-5: Perugia : Guerra; dal vol. 6: Perugia : Volumnia

AREA 7: AREA DELLE NOTE

- Per le **pubblicazioni elettroniche** che richiedono l'impiego di apparecchiature si indicano i **requisiti necessari**, es. Requisiti: 64 MB RAM; Windows 98 o superiore; Internet Explorer 5.5; macromedia Flash Player (incluso); scheda grafica 800x600 24 bit
- Per **pubblicazioni accessibili a distanza** es. Modalità di accesso: WWW, URL:
<http://www.malatestiana.it/manoscritti/index.htm>
- Per le videoregistrazioni su **DVD** si indicano le caratteristiche tecniche es. Codice area 2; PAL; panoramico 1.85:1; Dolby digital 5.0
- Note sugli **allegati** e materiali aggiuntivi: es. Il fascicolo contiene l'indice dei nomi e la pianta del Lido (scala 1:8000)

AREA 8: AREA DEI NUMERI IDENTIFICATIVI

- Comprende uno o più numeri standard, definiti dall'ISO (International Standard Organization for Standardization) che si trovano nella pubblicazione stessa o in fonti esterne:
 - ISBN (International Standard Book Number)
 - ISSN (International Standard Serial Number)
 - ISMN (International Standard Music Number)
 - ISRN (International Standard Technical Report Number)
 - ISRC (International Standard Recording Code)
 - ISAN (International Standard Audiovisual Number)

AREA 8: AREA DEI NUMERI IDENTIFICATIVI

- NUMERI EDITORIALI: sono numeri o codici attribuiti dall'editore es. **NE 1010**
- NUMERO DI LASTRA: compare nelle edizioni musicali a stampa es. **Numero di lastra: 184**
- In **SBN** questi numeri standard non si inseriscono nelle righe ISBD della descrizione, ma in un apposito campo alfanumerico

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

- Le pubblicazioni in più unità si possono descrivere **a più livelli**, con una **descrizione d'insieme** (generale o superiore) e descrizioni di **livello inferiore** per le singole unità, gestite nei cataloghi informatizzati tramite più registrazioni separate e collegate tra loro
- Se la pubblicazione è in corso la descrizione generale non può essere completata e rimane “aperta”

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

- La descrizione a più livelli può essere impiegata per descrivere individualmente:
 - Le singole unità di pubblicazioni monografiche
 - Allegati
 - Parti materialmente separate di una pubblicazione
 - Unità di pubblicazioni periodiche o seriali che si presentano come monografie

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

- Per le singole unità di pubblicazioni in più parti NON si utilizzano:
 - Descrizioni con un titolo comune e titoli dipendenti
 - Descrizioni autonome in cui l'informazione sulla pubblicazione di cui l'unità fa parte sia registrata nell'area 6 come indicazione di collezione
 - Descrizioni analitiche (spogli) che sono riservati a parti non materialmente separate

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

- La descrizione delle singole unità è preceduta dalla designazione dell'unità, se esiste, separata dai due punti seguenti (ma non preceduti) da spazio
- Le designazioni di volume, numero, parte etc. si riportano in forma abbreviata (vol., n.,....) nei casi dell'Appendice A es. **Vol. 1: Parte 1:**
- I numeri si registrano in cifre arabe seguite da punto solo quando precedono vol. n. etc.
es. **1. vol.:** (sul frontespizio: premier volume)

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

- Lettere e altri segni si riportano come si presentano, MA asterischi o segni analoghi usati come numero ordinale si sostituiscono con la cifra araba corrispondente, tra parentesi quadre
es. A: [1]: [2]: (in caso di 1 e 2 asterischi)
- Componenti subordinate si separano con una virgola es. Vol. 1, tomo 2:

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

- Se la numerazione delle unità è parte integrante del titolo si registra ANCHE in forma normalizzata e in cifre arabe, tra parentesi quadre, prima della descrizione
es. Della istoria ecclesiastica tomo primo [-decimosettimo]
[1]: Tomo primo contenente la prima parte della storia del settimo secolo della Chiesa

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

DESCRIZIONI SU PIU' DI 2 LIVELLI:

- Non si considerano articolate su più di 2 livelli le pubblicazioni che presentano numerazione progressiva continua riferita non alle singole parti (FALSI LIVELLI)

Es. [Memorie storiche palazzolesi](#)

[Vol. 1: Miscellanea](#)

[Vol. 2: Biografie. Parte prima](#)

[Vol. 3: Biografie. Parte seconda](#)

- Se la pubblicazione è su 3 livelli, le singole unità e la descrizione generale si descrivono come per i 2 livelli, mentre per il LIVELLO INTERMEDIO la descrizione si limita alle informazioni dell'area 1 specifiche del livello stesso

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

livello sup. **Corso di meccanica / ...**

Livello intermedio **Fluidi**

Livello inf. **Vol. 1: Energetica, idraulica,
macchine idrauliche**

**Vol. 2: Termodinamica,
termocinetica, impianti termici**

Vol. 3

Livello intermedio **Solidi**

Livello inf. **Vol. 1: Statica, cinematica,
dinamica**

Vol. 2:

DESCRIZIONE DI PUBBLICAZIONI IN PIU' PARTI

DESCRIZIONE ANALITICA (SPOGLIO)

I contributi contenuti in pubblicazioni monografiche o seriali possono essere oggetto di descrizioni analitiche , costituite da:

- Informazioni che si riferiscono al **singolo contributo**
- Informazioni indispensabili per individuare la **pubblicazione contenente**
- Informazioni utili a **localizzare il contributo** all'interno della pubblicazione contenente

TITOLO UNIFORME

E' il titolo con cui un'OPERA viene identificata ai fini catalografici:

Ha le seguenti funzioni:

1. Identificare un'opera distinguendola da opere diverse con lo stesso titolo
2. Raggruppare le edizioni di un'opera pubblicate con titoli differenti o varianti, in lingue diverse, o in diversi mezzi o forme di realizzazione (espressioni)
3. Consentire una presentazione ordinata e strutturata delle opere di un autore e delle edizioni di ciascuna opera
4. Consentire la segnalazione di opere distinte ma connesse tra loro

TITOLO UNIFORME

- L'impiego del titolo uniforme è **obbligatorio** per tutte le opere
- Ogni opera deve essere rappresentata da **un solo** titolo uniforme e questo deve riferirsi ad una sola opera
- La registrazione del titolo uniforme è obbligatoria **anche quando coincide** con il titolo della pubblicazione

TITOLO UNIFORME

- Il titolo uniforme per un'opera si basa sul titolo con cui l'opera stessa è generalmente identificata, e si determina sulla base delle edizioni dell'opera stessa nella lingua originale
- Se un'opera è indicata con titoli diversi, si sceglie come titolo uniforme:
 - Il titolo prevalentemente usato nelle **edizioni in lingua originale** es. **Le avventure di Pinocchio**
 - < Pinocchio
 - < Storia di un burattino

TITOLO UNIFORME

- Il titolo uniforme può anche essere costituito dall'incipit
es. *Populorum Progressio*
 < *Enciclica Populorum progressio*
- Opere antiche, medievali e classici noti con titoli tradizionali: si preferisce come t.u. il titolo tradizionale nella lingua originale con cui sono identificate nelle *opere di consultazione* (per i classici anonimi v. IFLA, *Anonymous classics: a list of uniform headings for european literatures*)

<http://archive.ifla.org/VII/s13/pubs/AnonymousClassics2004.p>

TITOLO UNIFORME

- Es. **Ars amatoria**
 - < Ars amandi
 - < De arte amatoria
 - < L'arte di amare
 - < L'arte d'amare

- Es. **Nibelungenlied**
 - < Nibelungensage
 - < Das lied der Nibelungen
 - < La canzone dei Nibelunghi
 - < La canzone dei Nibelungi

TITOLO UNIFORME

- Per le opere considerate come sacre scritture si adotta come t.u. il titolo comunemente usato in italiano
es. **Bibbia**
 - < Sacra Bibbia
- es. **Corano**
 - < Quran
 - < Alcoranus
- Per costituzioni e codici dell'età contemporanea, leggi e decreti si adotta come t.u. quello con cui sono comunemente citati, si fa rinvio dalla denominazione ufficiale
es. **Codice dei beni culturali e del paesaggio**
 - < Decreto legislativo 2004 n. 42: Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

TITOLO UNIFORME

- **OPERE MUSICALI:** come tit.uniforme. si adotta
 - Il titolo con cui sono prevalentemente identificate **se non ha carattere solo formale;**
+ il numero del catalogo tematico, se esiste, separato da virgola e preceduto dalla sigla in uso per identificarlo

es. **Nina, o sia La pazza per amore, R 178**

 - < **Nina pazza per amore, R 178**
 - < **La pazza per amore, R 178**

TITOLO UNIFORME

- Per le opere musicali identificate con titoli che indicano semplicemente la forma musicale, si formula un **titolo uniforme convenzionale** = forma musicale + mezzo di esecuzione, + numeri identificativi (n. di catalogo tematico o n. d'opera) + tonalità o modo, separati da virgole

Es. Concerto, pianoforte, orchestra, n. 23, KV 488,
la maggiore

TITOLO UNIFORME

- Per le composizioni vocali senza titolo o con titolo generico o formale o relativo alla circostanza, si adotta come titolo uniforme **l'incipit testuale** + n. del catalogo tematico separato da virgola

Es. **Ein feste Burg is unser Gott, BWV 80**

< Cantate am Reformations Feste, BWV 80

TITOLO UNIFORME

- APPELLATIVO: espressione usata comunemente per fare riferimento ad un'opera musicale es (*Sonata patetica, Sinfonia italiana, Concerto per la notte di Natale*).
- Gli **appellativi** si aggiungono al termine del titolo uniforme tra parentesi uncinata, SOLO quando sono necessari per **disambiguare** opere con lo stesso tit. uniforme

Es. **Messa, 4 voci <L'homme armé>**

<Messa L'homme armé

<Missa L'homme armé

Es. **Messa, 4 voci <Ave regina caelorum>**

<Messa Ave regina caelorum

<Missa Ave regina caelorum

TITOLO UNIFORME

- **PARTI DI OPERE** pubblicate autonomamente hanno come titolo uniforme quello dell'opera complessiva **seguito da quello della parte** in questi casi:
 - Se la parte non ha titolo, identificata da numerazione
 - Se la parte ha titolo generico
 - Se le parti pur avendo un titolo idoneo a identificarle, sono pubblicate prevalentemente col titolo comune o sono pubblicate insieme
 - Nel caso di testi sacri

TITOLO UNIFORME

Es. Ilias. Libro 1

- **Divina Commedia. Paradiso**
<Paradiso
- **Divina Commedia. Inferno. Canto 5**
- **Satyricon. Cena Trimalchionis**
< Cena Trimalchionis
< La cena di Trimalchione
< La cena di Trimalcione
- **Trois couleurs. Bleu**
< Bleu
< Tre colori. Film blu
< Film blu

TITOLO UNIFORME

- **PARTI DELLA BIBBIA E ALTRI TESTI SACRI:**
Si adotta come tit. uniforme il titolo complessivo,
+ indicazione Antico o Nuovo Testamento +
Titolo della parte (per i titoli uniformi dei singoli
libri v. Appendice G)

es. **Bibbia. Nuovo Testamento. Apocalisse**

< Bibbia. Apocalisse

<Apocalisse di Giovanni

**Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo
Giovanni. 1-18**

< In principio era il Verbo

TITOLO UNIFORME

- ECCEZIONE: si adotta un titolo uniforme autonomo per le preghiere o altri testi tratti dalla Bibbia e spesso editi separatamente

es. **Pater Noster**

<Oratio dominica

<Padre Nostro

< Bibbia. Nuovo Testamento. Vangelo secondo Matteo. 6.9-13

TITOLI UNIFORMI

- QUALIFICAZIONI e altri elementi per distinguere **titoli uniformi identici** in assenza di intestazione principale:
 - Si aggiungono ai titoli uniformi tra parentesi uncinata
 - Si aggiunge al titolo una qualificazione che indichi il tipo o genere di opera:

es. **La dolce vita** <film>

La dolce vita <periodico>

TITOLO UNIFORME

- In alcuni casi si utilizza il **complemento del titolo**
es. DOC : Divertimento opinione cultura
 DOC : Dizionario delle opere classiche
- **L'anno di prima pubblicazione**
es. Codice di procedura penale <1931>
 Codice di procedura penale <1988>
- L'indicazione del **direttore o curatore dell'opera**:
es. Storia della letteratura italiana <diretta da Enrico Malato>
 Storia della letteratura italiana <direttori Emilio Cecchi e
Natalino Sapegno>
- Il nome della **casa editrice** che ha pubblicato l'opera
 Letteratura italiana <Bulzoni>
- per i periodici, l'anno da cui inizia la numerazione originale e il
luogo di pubblicazione
 Eva <periodico ; 1901 ; Rovigo>

TITOLO UNIFORME

- I **titoli collettivi uniformi** sono titoli di raggruppamento formulati in maniera **normalizzata** per organizzare nel catalogo le **raccolte di opere** di uno stesso autore. L'impiego del titolo collettivo uniforme è **facoltativo**. Per distinguerlo dai titoli uniformi relativi a singole opere va racchiuso **tra parentesi quadre**

TITOLO UNIFORME

- Per le pubblicazioni che raccolgono le **opere complete** di un autore o una scelta di **più di 3 opere** si usa il t.u. collettivo OPERE
- Se la raccolta comprende solo opere di uno stesso genere al tit. u. collettivo si aggiunge un altro termine:

es. [Opere. Poesia]

[Opere. Prosa

[Opere. Teatro] ecc.

TITOLO UNIFORME

OPERE CONTENUTE NELLA PUBBLICAZIONE:

A ciascuna pubblicazione si assegnano **uno o più** titoli uniformi sulla base delle **opere** che contiene:

- Una sola opera
- Una o più parti di un'opera
- Due o più opere dello stesso autore, con o senza titolo d'insieme
- Due o più opere di autori diversi o anonime, **con titolo d'insieme**
- Un'opera accompagnata da altre opere di autori diversi o anonimi **senza titolo d'insieme**

TITOLO UNIFORME

E' **obbligatoria** l'assegnazione di un titolo uniforme per **l'opera principale** e per altre opere che siano presentate con pari rilievo (**fino a 3**).
Se più di 3 si assegna **titolo uniforme collettivo**

Es. Tre commedie / Eduardo De Filippo

t.u. Le bugie con le gambe lunghe

t.u. La grande magia

t.u. Bene mio e core mio

Es. Alcesti ; Medea ; Baccanti / Euripide

t.u. Alcestis

t.u. Medea

t.u. Bacchae

TITOLO UNIFORME

RACCOLTE DI OPERE CON UN TITOLO D'INSIEME:

Se la raccolta contiene **più opere preesistenti di autori diversi** si assegna come tit. uniforme il **titolo d'insieme**. Sono obbligatori i titoli uniformi per le altre opere indicate nella fonte primaria

Es. Il teatro greco : tutte le tragedie

t.u. Il teatro greco

Es. Il libro dei vagabondi : lo Speculum cerretanorum di Teseo Pini, il Vagabondo di Rafaele Frianoro e altri testi di furfanteria

t.u. Il libro dei vagabondi

t.u. Speculum cerretanorum

t.u. Il vagabondo

TITOLO UNIFORME

PUBBLICAZIONI CON PIU' OPERE DI AUTORI DIVERSI MA PRIVA DI TITOLO D'INSIEME:

Si assegna il titolo uniforme appropriato all'opera principale e alle altre, se sono fino a 3

Es. *Le avventure di Pinocchio* / Carlo Collodi. *Il cammino verso l'umanità di Pino Occhio* / Luciano Chiesa

t.u. *Le avventure di Pinocchio*

t.u. *Il cammino verso l'umanità di Pino Occhio*

RESPONSABILITA'

- Si possono configurare 4 tipi diversi di **responsabilità**, a seconda dei 4 livelli di ENTITA' di FRBR:
 - 1- RESPONSABILITA' per l'**OPERA** (chi ha concepito, composto, realizzato l'opera nella sua forma originale)
 - 2 – RESPONSABILITA' per l'**ESPRESSIONE** (curatore di edizioni rivedute e aggiornate, traduzioni, esecuzioni o rappresentazioni)

RESPONSABILITA'

3 – RESPONSABILITA' per la **MANIFESTAZIONE** (chi ha curato realizzazione e produzione materiale, pubblicazione, distribuzione: tipografo, editore ecc.)

4 – RESPONSABILITA' per il singolo **ESEMPLARE** (possessore, provenienza, correzioni al testo, postille, decorazioni aggiunte, legature di pregio, restauro)

RESPONSABILITA'

- Ci sono 3 GRADI diversi di responsabilita'
 - **PRINCIPALE** : persona o ente che è l'unico o principale autore di un'opera, o il primo di **max 3 coautori**
 - **COORDINATA**: persone o enti che hanno **pari responsabilità** rispetto a quella cui è assegnata la responsabilità principale (**coautori**)
 - **SECONDARIA**: persone o enti con **responsabilità di grado inferiore** (curatori, direttori) o una responsabilità condivisa **tra più di 3 coautori**

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

SCELTA DEL NOME DELL'AUTORE INDIVIDUALE:

- Nome con cui è generalmente identificato, sulla base delle edizioni in lingua originale
- Se un autore è indicato nelle edizioni delle sue opere con NOMI DIVERSI si sceglie:
 - Il nome prevalentemente usato, anche pseudonimo es. Collodi, Carlo <Lorenzini, Carlo
Totò <De Curtis, Antonio

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

– L'ultimo nome usato:

es. Islam, Yusuf

<Stevens, Cat

<Georgiou, Steven

- **SOVRANI**: nome personale accompagnato dal n. ordinale e dal titolo appropriato (si danno *in latino* tranne quelli di età moderna e contemporanea che sono nella lingua del paese in cui hanno regnato):

es. Fredericus II, imperatore <Federico II di Svevia, imperatore

Umberto II, re d'Italia <Savoia, Umberto di <1904-1983>

Karl V, imperatore <Carlo V, imperatore

ATTENZIONE, IN SBN SI TRATTANO DIVERSAMENTE!!!!

RESPONSABILITA' AUTORE INDIVIDUALE

- **PAPI**: come intestazione si adotta il nome assunto con la carica, accompagnato dal numero ordinale relativo e dal titolo *papa*. I nomi si danno *in forma latina*

es. **Gregorius I, papa**

<Gregorio I, papa

<Gregorius Magnus, santo

<Gregorio Magno, santo

Ioannes Paulus II, papa

< Wojtyla, Karol

<Giovanni Paolo II, papa

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

- **NOMI GRECI** di epoca classica o bizantina: si preferisce la **forma latina**

Es. **Homerus**

<Hómīros

<Omero

FORME IN SCRITTURE DIVERSE (es. cirillico, greco, ebraico ecc.)

Si adotta la forma nel sistema di scrittura originale insieme alla *forma traslitterata* in alfabeto latino.

Es. **Solženicyn, Aleksandr = Солженицін, Александр**

>Solgenitsin, Aleksandr

>Solzhenitsyn, Alexander

ecc.

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

- **MA** se l'autore usa un particolare adattamento del nome in alfabeto latino lo si preferisce alla forma originale

Es. **Yehoshua, Abraham B.**

< Yehošu'a, Abraham B = *forma in alfabeto ebraico*

<Yehoshua, Avraham B.

Avicenna

<Ibn Sīnā, 'Abū 'Alī

< ecc.

RESPONSABILITA' AUTORE INDIVIDUALE

- **NOMI CON VARIANTI DI COMPLETEZZA:** Vale sempre la forma più frequentemente usata nelle *edizioni delle opere in lingua originale*, anche se meno completa:

es. **Eliot, T. S.**

<Eliot, Thomas Stearns

Wodehouse, P. G.

<Wodehouse, Pelham Grenville

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

- **ORDINE DEGLI ELEMENTI DEL NOME:**

La prima posizione va all'elemento che meglio identifica l'autore.

- **Intestazione *in forma diretta***: quando gli elementi del nome sono nell'ordine normale nell'uso linguistico

Es. Giotto - Piero della Francesca - Ioannes Paulus I,
papa - Cornelius Nepos -

Le Corbusier – Caravaggio

- **Intestazione *in forma inversa***: se si presenta in prima posizione un elemento che non è il primo nell'uso linguistico

Es. Petrarca, Francesco – Levi-Montalcini, Rita –
Cicero, Marcus Tullius

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

- **COGNOMI CON PREFISSO**

- **Nei nomi italiani** il prefisso occupa la *prima posizione* (eccezione per autori vissuti prima del XIX sec.)

Es. **D'Annunzio, Gabriele**

ma **Ubaldi, Baldo degli**

<Degli Ubaldi, Baldo

- Nei nomi di altre lingue ci sono casi particolari per i cognomi francesi, tedeschi, olandesi, spagnoli

RESPONSABILITA' AUTORE INDIVIDUALE

Es. La Fontaine, Jean de	francese
Beethoven, Ludwig van	tedesco
Gogh, Vincent van	olandese
Casas, Bartolomé de las	spagnolo

Ecc. ecc.

**ATTENZIONE: IN SBN CI SONO REGOLE
SPECIFICHE SUL TRATTAMENTO DEI
PREFISSI**

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

- In caso di **intestazioni identiche** pur riferite a persone diverse, si aggiungono delle **QUALIFICAZIONI** tra parentesi uncinatae < >
- 1) CRONOLOGICHE: Anni di nascita e morte o altro
- 2) *Forma completa del nome* o nome reale o altro nome
- 3) Espressione che indichi la *professione*, lo stato o l'ambito principale di *attività*

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

1) QUALIFICAZIONI CRONOLOGICHE

Es. **Dumas, Alexandre <1802-1870>**

<Dumas, Alexandre, père

Dumas, Alexandre <1824-1895>

<Dumas, Alexandre, fils

Altri esempi

.... <1912- >

.... <fl. 1450-1470> (l'espressione fl. per floruit si può usare per autori vissuti prima del sec. XX)

.... <sec. XV>

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

- Se l'indicazione dell'**anno di nascita** non è sufficiente per distinguere più omonimi si aggiunge:

- **il luogo di nascita**

Es. Ferrari, Massimo <1954- ; Gressoney Saint Jean>

Ferrari, Massimo <1954- ; Milano>

- **la data di nascita completa**

- un'espressione che indichi la **professione**

Bianchi, Giuseppe <1933- ; consulente del lavoro>

Bianchi, Giuseppe <1933- ; ingegnere>

RESPONSABILITA' AUTORE INDIVIDUALE

2) FORMA COMPLETA DEL NOME COME QUALIFICAZIONE:

Es. Caravaggio <Michelangelo Merisi>

Per distinguere da

Caravaggio

(nome di ente del Comune di Caravaggio)

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

3) QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI, DI STATO O ATTIVITA'

... <architetto>

... <cantante>

... <medico e compositore>

Se esistono omonimi distinti con qualificazioni cronologiche ma vissuti nello stesso periodo è opportuno predisporre un RINVIO dal nome con qualificazione professionale

Es. Rossi, Paolo <1953- >

<Rossi, Paolo <attore>

Rossi, Paolo <1956- >

<Rossi Paolo <calciatore>

RESPONSABILITA'

AUTORE INDIVIDUALE

OMONIMI NON DISTINTI: Se uno stesso nome si riferisce a 2 o più persone ma mancano le informazioni per distinguere le rispettive opere e attribuirle esattamente si può eccezionalmente usare una **intestazione indifferenziata:**

Rossi, Mario <1902-1992>

Rossi, Mario <1953- >

Rossi, Mario <ingegnere>

Rossi, Mario <omonimi non identificati> (intestaz. a cui legare le opere non attribuibili agli autori omonimi già identificati)

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTE AUTORE:** es. Enti territoriali, organizzazioni internazionali, enti religiosi, associazioni, aziende, imprese, gruppi musicali, congressi, esposizioni, festival ecc.

Es. Italia

Toscana <Regione>

Venezia <Provincia>

Chiesa Cattolica

Biennale di Venezia

The Beatles

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **CAMBIAMENTI NEL NOME DI UN ENTE:**

Quando un ente ha origine dalla trasformazione di uno o più enti, si considera una **nuova entità** se assume un **nome diverso** (e sarà collegato al precedente da un **rinvio reciproco tra forme accettate**)

Es. ISPES

Eurispes

Italia. Ministero per i beni culturali e ambientali (fino al 1998)

Italia. Ministero per i beni e le attività culturali (dopo il 1998)

Chiesa Cattolica. Congregazione dell'Inquisizione (fino al 1908)

Chiesa Cattolica. Congregazione del Sant'Offizio

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **CAMBIAMENTI MINORI** che NON richiedono nuove intestazioni autonome (si fa una voce di RINVIO):
 - Variazioni grafiche o di ortografia
 - Uso di numeri arabi o romani, numeri o date in cifre o lettere
 - Uso di forme abbreviate o sciolte, al singolare o plurale, parole staccate o unite
 - Cambiamenti nell'ordine delle parole senza mutamento nel significato

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- Aggiunta, soppressione o sostituzione di articoli, preposizioni, congiunzioni e segni di punteggiatura

Es. Associazione italiana biblioteche

<Associazione italiana per le biblioteche

- Aggiunta, soppressione o sostituzione di espressioni o sigle che indicano la **forma giuridica** (es. *associazione, fondazione, ONLUS ecc.*) e di **termini di appartenenza** (es. *reale, statale, comunale*)

Biblioteca statale di Lucca

<Biblioteca governativa di Lucca

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- Aggiunta, soppressione o sostituzione di un'intitolazione

Biblioteca civica Attilio Hortis

<Biblioteca civica di Trieste

- Cambiamento della lingua della denominazione
- Cambiamento della località in cui l'ente ha sede
- Si considerano cambiamenti minori anche i casi in cui il nome di un organo o ufficio subisca variazioni frequenti (es. Assessorati, Uffici ecc.)

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **SCELTA DEL NOME DELL'AUTORE ENTE:** Nome **prevalentemente usato** nelle sue pubblicazioni in lingua originale (e nelle più recenti), può essere:
 - Una sigla o un acronimo

Es. **CGIL** <Confederazione generale italiana del lavoro
Istat <Istituto nazionale di statistica

Se non c'è una forma prevalente, si preferisce quella estesa, meno soggetta ad omonimie

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

FORME IN LINGUE DIVERSE:

Si preferisce la forma italiana, se esiste, anche se non è prevalente

Es. Nazioni Unite

<United Nations

<Nations Unies

<Organizzazione delle Nazioni Unite

<ONU

Commissione Europea

<European Commission

<Commission européenne

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

Se non esiste una forma italiana usata dall'ente:

- In caso di **enti a carattere internazionale** si usa l'ordine di preferenza generale tra le lingue: INGLESE

Es. **International Federation of Library Associations and Institutions**

<Fédération internationale des associations de bibliothécaires et des bibliothèques

<IFLA

- In caso di enti di **carattere nazionale** si usa la forma della lingua del paese

Es. **Rijksuniversiteit te Leiden. Bibliotheek**

<Leiden University Library

<Academia Lugduno Batava. Biblioteca

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTI SUBORDINATI O COLLEGATI AD ALTRI**

Un ente si considera subordinato ad altri quando ne è un **organo, sezione, ufficio** etc.

es. **CONI. Comitato regionale piemontese**

Non si considerano indicazioni di ente subordinato quelle che non identificano un ente o organo effettivamente costituito

es. **Biblioteca nazionale centrale di Roma. Sezione braille**

(l'espressione *sezione Braille* non corrisponde ad un organo effettivamente costituito)

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTE SUBORDINATO REGISTRATO IN FORMA AUTONOMA**

L'intestazione va al suo nome se è sufficiente per identificarlo anche in assenza del nome dell'ente sovraordinato.

Si fa **rinvio** dal nome strutturato in forma gerarchica e da altre forme del nome

Es. **Istituto per la documentazione giuridica**

<Consiglio Nazionale delle ricerche. Istituto per la documentazione giuridica

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTI SUBORDINATI REGISTRATI IN FORMA GERARCHIZZATA**

Se la denominazione dell'ente subordinato da sola **non è sufficiente** ad identificarlo con chiarezza.

Nelle pubblicazioni di solito la denominazione dell'**ente subordinato** si presenta accompagnata da quella dell'**ente sovraordinato**

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

1) Nome costituito da **termini generici**, da un'indicazione di **sede territoriale** o da **identificativo numerico**:

Es. **Istituto Superiore di Sanità. Biblioteca
Italia Nostra. Sezione di Bologna
Rotary International. Distretto 211**

MA in caso di indicazioni geografiche **senza** un termine che specifichi la ripartizione (sede di, ufficio di...), il luogo viene riportato come **qualificazione**:

Es. **Confederazione italiana agricoltori <Toscana>**

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

2) Nome costituito da termini che per definizione implicano subordinazione, come Dipartimento, Sezione, Settore...

es. Università degli studi di Bologna. Dipartimento di sociologia

3) Nome costituito da termini usati spesso, anche se non esclusivamente, per enti subordinati: Commissione, Consiglio, Comitato, Servizio, Ufficio...

es. Banca d'Italia. Servizio studi

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTI TERRITORIALI:** *stati, province, comuni, comunità montane, distretti ecc.* secondo gli ordinamenti dei diversi paesi
- **DENOMINAZIONE:** *nome geografico* nella **forma italiana**, se d'uso corrente, o altrimenti nella lingua del paese
- **DISTINZIONE ENTI** con stesso nome geografico: mediante *qualificazioni*

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

ESEMPI:

Italia

<Repubblica italiana

<Regno d'Italia <1861-1946>

<Italia <Regno ; 1861-1946>

<Italia <Repubblica ; 1946- >

Belgio

<Royaume de Belgique

<Koninkrijk België

<Belgique

<België

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

In alcuni casi il **nome geografico** da solo **non è idoneo** ad identificare correttamente l'ente territoriale:

Es. **Stati Uniti d'America**

<United States of America

<USA

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

- **QUALIFICAZIONI:** non si usano per **stati** moderni contemporanei né per **nomi di città** quando indicano il **comune**

es. **Firenze**

Firenze <Provincia>

Firenze <Repubblica>

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ORGANI DI ENTI TERRITORIALI**

- Sono considerati organi subordinati ai fini catalografici gli enti coi quali un ente territoriale esercita *funzioni legislative, amministrative, giudiziarie, militari o diplomatiche*

Es. Italia. Prefettura di Roma

- Non lo sono invece gli enti che esercitano funzioni *educative, culturali, scientifiche, sanitarie, religiose*, ecc. (v. scuole. Università, biblioteche e musei, teatri, ospedali ecc.)

Es. Biblioteca comunale di Palermo

NON Palermo. Biblioteca comunale

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTI RELIGIOSI**

Si adotta come intestazione uniforme il nome con cui sono prevalentemente identificati nelle loro pubblicazioni, nella forma italiana, se usata comunemente

Es. Chiesa Cattolica

<Ecclesia Romana
<Ecclesia Catholica
<Santa Sede

Church of England

<Chiesa anglicana
<Chiesa d'Inghilterra
<Anglican Church

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ORDINI, CONGREGAZIONI** ecc.: si preferisce la forma breve usata in italiano:

Es. **Benedettini**

<Ordo Sancti Benedicti

Francescani

<Ordo fratrum minorum

<Fratr minor

Cappuccini

<Fratr minor cappuccini

<Ordo fratrum minorum cappuccinorum

Gesuiti

<Compagnia di Gesù

<Societas Iesu

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

- **ENTI RELIGIOSI CON GIURISDIZIONE TERRITORIALE:** Si registrano direttamente sotto il loro nome

Es. **Arcidiocesi di Milano**

<Milano <arcidiocesi>

Parrocchia di S. Lorenzo <Lodi>

Abbazia di Montecassino

Montecassino <Abbazia>

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ORGANISMI DELLA CURIA ROMANA** si registrano come sottointestazioni di **Chiesa Cattolica** (non più Santa Sede v. RICA), quindi in forma di ente subordinato:

Es. Chiesa Cattolica. Tribunale della Rota romana

<Chiesa Cattolica. Sacra romana Rota

<Tribunale della Rota romana

<Rota romana

<Sacra Rota

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **ENTI A CARATTERE OCCASIONALE:**

Congressi, esposizioni, manifestazioni che si svolgono in un periodo di tempo predefinito e si presentano con un nome col quale si identificano.

- NON sono enti a carattere occasionale le esposizioni degli *enti espositivi permanenti* e le fiere, i festival, concorsi ecc. tenuti con la stessa denominazione nella stessa località ad opera di un'organizzazione stabile

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- Il nome idoneo a identificare l'ente a carattere occasionale deve essere un'**espressione** di senso compiuto, non interrotta, **costituita da un sostantivo** (*congresso, conferenza, seminario, esposizione ecc.*) **unito a** termini che fanno riferimento al **tema trattato** o a caratteristiche dei **partecipanti** o al **materiale** esposto

Es. Convegno nazionale dei bibliotecari degli enti locali

Tavola rotonda sul tema: Recupero e valorizzazione dei piccoli centri storici

Mostra internazionale di architettura

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- **NON COSTITUISCONO NOME IDONEO**
 - le espressioni interrotte da *variazioni grafiche* se i gruppi di parole non sono collegati da *legame grammaticale* o dai *due punti*
es. *Atti del convegno internazionale*
(con altro carattere) *“Il sistema delle dispersioni”*
 - espressione che pur contenendo il termine congresso ecc. non sia identificante se non unita all'*ente promotore*
es. *Convegno nazionale della Società chimica italiana*
(i.p. *Società chimica italiana* e non *Convegno nazionale...*)

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

- **QUALIFICAZIONI DELL'ENTE A
CARATTERE OCCASIONALE:**

Numero ordinale - anno - luogo

Es. **Convegno regionale di speleologia del Trentino-
Alto Adige, 5. <1978 ; Lavis>**

MA IN SBN:

**Convegno regionale di speleologia del Trentino-Alto
Adige <5. ; 1978 ; Lavis>**

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

- In caso di ATTI DI CONGRESSI viene assegnata **l'intestazione principale**:
 - Al nome del CONGRESSO se esiste e figura nella **fonte primaria** o
 - Al nome dell'**Ente** che ha tenuto il congresso
Se non compare nella fonte primaria, si può assegnare un'**intestazione secondaria**, obbligatoria se il congresso fa parte di una **successione numerata**
 - Se il nome del CONGRESSO comprende un TITOLO, anch'esso deve costituire un elemento di accesso

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

- **CATALOGHI E ALTRE PUBBLICAZIONI DI ESPOSIZIONI:** hanno come intestazione principale:
 - Il nome dell'ENTE che ha organizzato l'esposizione se questa è dedicata a presentare le sue raccolte o attività
- Es. Arte e sport a Firenze : disegni e stampe dagli Uffizi
i.p. **Gabinetto Disegni e stampe degli Uffizi**

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

– Il nome che identifica l'esposizione stessa se esiste e figura nella **fonte primaria**

Es. Fantastico immaginario : VIII
rassegna della grafica contemporanea

i.p. **Rassegna della grafica
contemporanea, 8. <1981; Forlì>**

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

- Per le **mostre personali**, o costituite dall'esposizione di opere di una persona, si fa un'intestazione **secondaria** a suo nome

Es. Raffaello: elementi di un mito: ... Firenze, biblioteca
Medicea Laurenziana

i.s. Raffaello Sanzio

i.s. Biblioteca Medicea Laurenziana

RESPONSABILITA' AUTORE ENTE

- **IN CASO DI OMONIMIA FRA ENTI:**

Se due o più intestazioni, anche di rinvio, possono risultare identiche pur riferendosi ad enti diversi, si aggiungono qualificazioni in questo ordine di preferenza:

1- Forma estesa del nome (per le sigle)

Associazione italiana editori

< AIE <Associazione italiana editori>

Agenzia internazionale dell'energia

< AIE <Agenzia internazionale dell'energia>

RESPONSABILITA'

AUTORE ENTE

2- Qualificazione di luogo

Biblioteca nacional <Madrid>

Biblioteca nacional <Rio de Janeiro>

3- Qualificazioni cronologiche

Italia. Comando supremo delle forze armate <1918>

Italia. Comando supremo delle forze armate <1940-
1943>

4- Qualificazioni tipologiche

Israel (intestaz. di rinvio per Israele)

Israel <casa editrice>

RESPONSABILITA' PER LE OPERE

- OPERE che non possono avere per loro natura AUTORI PRINCIPALI:
 - Molti generi di Periodici
 - Film
 - Opere audiovisive

RESPONSABILITA' PER LE OPERE

- **INTESTAZIONE PRINCIPALE ALL'ENTE:**
 - Opere di carattere **normativo** o **amministrativo** e a carattere **ufficiale**
 - Opere di carattere **documentario** o **informativo** prodotte dall'ente riguardo alla propria attività
 - Opere di altro genere che siano **prodotto dell'attività dell'ente** o di cui abbia assunto piena **responsabilità**

RESPONSABILITA' PER LE OPERE

- Se la responsabilità per l'opera è dubbia, o se non ne assume piena responsabilità, all'ente si assegna ***intestazione secondaria***
- Se un ente è indicato in evidenza nella **fonte primaria** si assegna un'**intestazione secondaria** anche se risulta solo un ruolo di patrocinio o di carattere editoriale

RESPONSABILITA' PER LE OPERE

- RESPONSABILITA' INDIRETTE PER UN'OPERA:
 - Relative ad **un'opera precedente o connessa** , quando non si possa ricorrere ai richiami reciproci tra i tit. uniformi delle opere
 - Persone o enti cui sono indirizzate lettere o altre opere, o a **cui l'opera è offerta o dedicata**

RESPONSABILITA' PER LE ESPRESSIONI

Configurano sempre intestazioni secondarie

- Responsabilità per edizioni e versioni diverse
- Responsabilità per le traduzioni
- Responsabilità per le esecuzioni e rappresentazioni
- Responsabilità per contributi aggiuntivi (illustrazioni, introduzioni e prefazioni, commenti, note e altri apparati)

RESPONSABILITA' PER LA PUBBLICAZIONE E PRODUZIONE MATERIALE

- Editori e stampatori - elementi di accesso raccomandati almeno per le pubblicazioni antiche (pre-1830) e musicali.
- Si assegnano responsabilità di questo genere a tutti gli enti o persone indicati nella descrizione della pubblicazione nell'area 4 o in nota

RESPONSABILITA' RELATIVE ALL'ESEMPLARE

- Persone o enti che hanno avuto la proprietà o il possesso del singolo esemplare o responsabili di attività o interventi relativi ad esso (es. decorazione, legatura, correzioni o postille manoscritte)
- Queste responsabilità devono essere ben distinte da quelle relative alla pubblicazione in generale (in SBN i possessori hanno apposito legame in gestione documento fisico)